

Armi di distruzione di massa
l'inganno dei media

WMD
un film di Danny Schechter
in dvd per la prima volta in Italia

in edicola con l'Unità
in esclusiva a € 9,90 in più

14
lunedì 19 settembre 2005

Unità
10
LO SPORT

Armi di distruzione di massa
l'inganno dei media

WMD
un film di Danny Schechter
in dvd per la prima volta in Italia

in edicola con l'Unità
in esclusiva a € 9,90 in più

Pugile

L'americano Leavander Johnson, 35 anni, è in coma dopo aver perso, a Las Vegas, il titolo mondiale dei leggeri lbf in un incontro che lo ha opposto al messicano Jesus Chavez, impostosi per Ko tecnico all'undicesimo round



INTV

- 10,00 SkySport2 Rugby, Trans World Sport
- 10,00 SkySport3 Golf, Psa European Tour
- 10,00 Eurosport Motocross
- 12,00 Eurosport Eurosportnews
- 13,00 SkySport2 Wrestling, Wwe
- 14,00 SkySport1 Sport Time
- 14,30 SkySport3 Baseball

- 15,00 Eurosport Ciclismo
- 16,00 SkySport2 Volley, Italia-Cina
- 16,00 Eurosport Auto, Fia World Touring Car
- 18,00 SkySport1 Beach Soccer
- 20,00 SkySport3 Rugby, Rovigo-Treviso
- 20,45 SkySport1 Calcio inglese: Arsenal-Everton

L'Italia, Ucraina ko. Ora la Croazia

Basket, gli azzurri vanno agli ottavi (99-62) . Bene Bulleri e Calabria La Germania vince e arriva seconda. Domani il match a Podgorica

di Salvatore Maria Righi

IL FINE giustifica i mezzi anche nel basket: l'Italia va avanti nell'europeo serbo travolgendo l'Ucraina (99-62), dopo aver sbandato ancora una volta, Penelope che fa e disfa la propria tela, e si prepara alla partita spareggio di domani a Podgorica (ore 18) contro la

Croazia che ha battuto (80-67) e scavalcato la Turchia al secondo posto. L'Italia sperava in un favore della Russia per restare a Vrsac e attenderci la terza classificata del gruppo C, invece i russi hanno ceduto alla Germania (50-51, Nowitzki 24+19 rimbalzi) quindi i tedeschi ci sorpassano e da secondi ci costringono a giocare tutto a Podgorica, un ottavo di finale «in trasferta» che ricorda quello di Norrköping di due anni contro i panzer. L'Italia comunque sorride per il primo baratro superato e dilaga contro l'Ucraina, alla fine riesce anche ad arrotondare le cifre e lasciare la passerella a Righetti (19 punti, 6/7 da 3). Recalcitati da il benvenuto a Bulleri e Calabria (rispettivamente 14 e 20 punti), finora nulli e ieri invece decisivi nel lavorare ai fianchi la resistenza degli ucraini. L'Italia si è tolta la scimmia dalla spalla nell'ennesima partita senza ritorno, a proposito pare davvero una specialità degli azzurri giocare con le spalle al muro, cancellando la figuraccia del giorno prima contro i russi. Ma prima di vedere gli ucraini cedere e arrendersi (Basile ha dato il la alla cavalcata con un tiro da 3 all'inizio dell'ultimo quarto: 71-51-), il coach rivede le sue amnesie e le sue viti da stringere, vedi alla voce cali di

concentrazione in difesa e a rimbalzo. Il buon avvio del totem Chiacig, attorno al quale l'Italia ha costruito la difesa, pareva avesse spianato la strada ai compagni nelle prime delle tranquille serate di paura degli Europei. Le percentuali di tiro finalmente all'altezza della situazione (alla fine 51% globale, 52% da 3) e i canestri di Calabria, il terminale offensivo finora rimasto in naftalina, hanno spinto avanti gli azzurri già al primo riposo: 29-18. Ma a quel punto l'Italia è sprofondata in un'altra delle sue crisi di identità, incartandosi su se stessa e permettendo agli ucraini di tornare in partita. 13 a 0 il parziale con cui gli uomini di coach Balashov hanno ripreso gli azzurri, col tiro da 3 di uno dei gemelli Kryvych (32-31) la pratica già archiviata è tornata ad essere una partita vera. Pochi minuti, però, ed è entrato in scena Bulleri che a 2'50" dalla fine del secondo quarto, con una sua classica sospensione in transizione e poi con un cesto da 3, ha dato la scossa ai suoi e contemporaneamente ha timbrato il suo cartellino nella manifestazione. Ancora l'ex trevigiano, ora milanese, protagonista all'inizio del secondo tempo per scollarsi di dosso gli ucraini. Il 57-41 del 25', siglato da lui, è la pietra tombale sulle speranze dell'Ucraina che da quel momento, come una nave in difficoltà, imbarca acqua e affonda, lasciando la ribalta allo show di Righetti e alla voglia di scaricare tossine degli azzurri. Avanti così, e d'ora in poi non si può più sbagliare. Come sempre.



Denis Marconato a canestro nell'incontro vinto contro l'Ucraina. Foto di Georgi Licovski/Ansa

Contro crampo

LUCA BOTTURA

Del Piero abbraccia la sua panchina

Ore 8 Rassegna stampa. Bossi: «Possiamo vincere senza trucchi». Berlusconi: «Nemmeno un po' di cerone?». **Ore 9** Renzo Foa al Corriere: «Sono iscritto ai Ds e non all'Unipol». **Ore 9.01** Piero Fassino all'Ansa: «Peccato, in questo periodo danno il 3 per cento sui conti correnti e il Bancomat gratis». **Ore 9.30** Prime immagini sul sito di Repubblica dello spot Opel che ha come protagonista Collina: alla guida c'è Galliani. **Ore 10** Dopo le note dichiarazioni contro i Pcs, la Fiat presenta la nuova Punto Rutelli: ha solo la marcia indietro. **Ore 10.30** Dati Audite: trionfo per «Ballando con le stelle», lo show che vede tra i concorrenti Diego Maradona. **Ore 10.31** Maradona confessa un simpatico retroscena: «Quando mi offrono il programma credevo si chiamasse 'Polvere di stelle' e avevo accettato per via della polvere. Ma ora sto bene». **Ore 11** Berlusconi lancia un nuovo allarme sull'influenza dei polli: «Se si ammalano, poi chi ci vota?». **Ore 12** Il presidente della Triestina Flaviano Tonello conferma che si farà pagare per concedere interviste. **Ore 12.01** Il consiglio del presidente del Genoa, Preziosi: «Meglio dentro una valigetta e in banconote di piccolo taglio». **Ore 13.45** In un annuncio registrato, l'annunciatrice di Raidue Janet De Nardis ricorda agli spettatori l'incontro di basket tra Italia e «Ucraina». **Ore 13.46** La Rai richiama Maria Giovanna Elmi dall'«Isola» dei famosi e imbarca la De Nardis sul primo aereo per Samanà: «Così almeno impara un po' di geografia». **Ore 14** Un Etr 48 di Trentitalia batte il record di velocità sulla Roma-Napoli toccando i 380 km all'ora. **Ore 14.01** Soddisfatto commento di Roberto Testore, Ad delle Fs: «A quella velocità dovremmo riuscire a seminare le zecche». **Ore 15.40** Dopo il secondo gol con l'Ascoli, Alex Del Piero corre ad abbracciare chi gli è stato più vicino nel suo periodo nero: la terza poltrona da destra della panchina. **Ore 16.45** Il Milan cade a Genova con la Samp e scivola a metà classifica. **Ore 16.46** Galliani dispone che la partita di Genova venga rigiocata col proporzionale e lo sbarramento a tutti quelli che si chiamano Bonazzoli. **Ore 16.50** Successo del Chievo a Reggio Calabria grazie anche alle parate del 39enne Fontana, che ha sostituito tra i pali il 41enne Marchegiani. **Ore 16.51** Dino Zoff opzionato dal Chievo per la prossima stagione. **Ore 17** Al Sant'Elia, prima riunione del SACCACACA (Sindacato Allenatori Cacciati da Cellino Anche Con Motivazioni Assurde). **Ore 17.01** Protestano Ventura, Trapattoni, Tabarez e tutti gli altri iscritti al SACCACACA che non sono riusciti a entrare perché lo stadio non era abbastanza grande. **Ore 18** Prime proiezioni sul voto tedesco: all'Udeur 4 seggi. Mastella chiede il ministero per il Mezzogiorno. **Ore 19.55** Dopo averlo ricordato ossessivamente per tutta la puntata, Paolo Bonolis dà la linea al Tg5 sostenendo di essere puntuale. **Ore 19.56** Il Tg5 comincia con quattro minuti di anticipo. Ormai non è più vero manco l'orario.

luca@bottura.net (gago.splinder.com)

MOTOMONDIALE Gp del Giappone, Rossi tampona Melandri e non può conquistare il titolo. Straordinaria vittoria della Ducati di Capirossi Valentino cade e rinvia la festa, Loris la celebra in casa dei giapponesi

di Massimo Solani

DUCATI IN TRIONFO Il sol Levante si tinge di rosso Ducati. A Motegi, nel Gran Premio del Giappone, Loris Capirossi ha riportato sul gradino più alto del podio la

moto di Borgo Panigale 27 mesi dopo la vittoria di Barcellona, prima ed unica perla della storia della casa emiliana nella MotoGP. Una vittoria netta e senza repliche, nel giorno che avrebbe dovuto incoronare per la settima volta Valentino Rossi e che invece pas-

serà alla storia per la caduta che a metà gara ha messo fuori dai giri il pesarese e Marco Melandri (errore del pilota Yamaha che arriva troppo lungo in frenata e centra il rivale sbattendolo in terra) ponendo fine ad una striscia di podi che durava da quattordici Gran Premi. Il mondiale, quindi, deve aspettare almeno un'altra settimana. Ma è un rinvio indolore che contribuisce a non offuscare la giornata speciale della Ducati e di Loris Capirossi: il più veloce in tutti i turni di prova, imbattibile in gara quando a sei giri dalla fine ha scavalcato Biaggi (secondo sotto la bandiera a scacchi davanti a Tamada) e si è involato verso la sua quarta vittoria nella classe regina

mettendo in fila una teoria di giri veloci da brividi. Una vittoria alla Rossi. «Era impossibile fare meglio - ha commentato il pilota di Borgo Rivola - In questo momento bisogna dire grazie a Capirossi. Perché quando c'è una briciola per terra, lui la raccoglie. È stata una vittoria da incorniciare, al 150% - ha esultato - E mi sono divertito. Perché avevo capito subito di essere più veloce delle due Honda». E mentre Rossi costruiva la sua ennesima rimonta, da undicesimo alla partenza a quarto in una manciata di giri saltando avversari come birilli, soltanto Biaggi e Melandri tenevano il passo della Ducati. E quando molti presagi-

vano il bis del Mugello, con quattro italiani davanti a tutti, il tamponamento di Rossi ai danni del ravennate del team Gresini ha chiuso il discorso di preparativi per la settimana, anticipata, festa mondiale. Ad avere la peggio nello scontro, però, è stato Marco Melandri che adesso rischia di saltare la gara di Sepang per una brutta ferita al tallone destro. «Mi dispiace molto più per Melandri che per la mia caduta - ha poi commentato ai box il Dottore - perché lui si è fatto male. Se non si fosse fatto nulla pazienza, cadere sono cose che succedono, ma così mi dispiace... Ho sbagliato io - ha aggiunto Rossi - Sono andato subito a chiedergli scusa». Un fa-

ir play che poco si concilia con il reclamo della Hrc che a fine gara ha cercato di far squalificare Rossi per il prossimo Gp ricevendo in cambio dalla giuria un unanime «pernacchio». Meglio così: c'è chi perde con stile e chi lo stile, invece, lo perde e basta. «È una cosa assurda - ha poi spiegato il campione del mondo prima di essere ascoltato dai giudici di gara - Mi ero scusato con Melandri subito dopo l'incidente, che non avevo affatto cercato di provocare. Tutti i piloti, compresi quelli con cui non ho buoni rapporti, come Biaggi o Gibernau, possono testimoniare che non mai commesso scorrettezze deliberate in gara. Non capisco proprio».



Rossi deluso abbandona la gara

Classifiche Biaggi è secondo

MotoGp
Arrivo: 1) Loris Capirossi (Ducati) 43:30.499; 2) Max Biaggi (Honda) 43:31.978; 3) Makoto Tamada (Honda) 43:46.726.
Classifica: 1) Rossi 261 punti; 2) Biaggi 149; 3) Edwards 133.
Classe 250
Arrivo: 1) Hiroshi Aoyama (Honda) 43:52.454; 2) Daniel Pedrosa (Honda) 43:57.767; 3) Casey Stoner (Aprilia) 44:00.235.
Classifica: 1) Pedrosa 226 punti; 2) Stoner 163; 3) Dovizioso 144.
Classe 125
Arrivo: 1) Mika Kallio (Ktm) 30:10.854; 2) Thomas Luethi (Honda) 30:10.965; 3) Hector Faubel (Aprilia) 30:12.371
Classifica: 1) Luethi 164 punti; 2) Kallio 161; 3) Talmacsi 120.